

Società Benefit e Certificazione di genere

a cura di ***Claudio Benedetto***
Dottore Commercialista



Società Benefit: un nuovo paradigma per la direzione d'impresa

- *Le aziende benefit sono "società che nell'esercizio di un'attività economica perseguono, oltre allo scopo di dividerne gli utili, anche una o più finalità di beneficio comune".*

La legge 208/2015 ha fatto dell'Italia il primo stato in Europa ad avere introdotto la Società Benefit.

- Possono essere "società benefit":
 - **le società di persone;**
 - **le società di capitali;**
 - **le società cooperative.**
- Non costituiscono un genere autonomo, ma appartengono alle società tipiche disciplinate dai Titoli V e VI del Libro V del codice civile che sono soggette integralmente alla disciplina legale del modello societario prescelto.



Società benefit: inquadramento generale

For Profit

Società a scopo di lucro. Il loro fine, secondo la normativa, è fare profitto, distribuire dividendi per gli azionisti

Società Benefit

Società che ricercano il profitto ma che hanno anche come attività la creazione di un impatto, positivo su persone e l'ambiente

Non Profit

Organizzazioni non a scopo di lucro. Il loro fine è di avere un impatto positivo sulle persone e l'ambiente, ma non hanno un business model sostenibile.

Il legame delle Società BENEFIT con gli ESG



SCOPO: prendere decisioni tenendo conto dell'impatto economico, sociale, ambientale;



RESPONSABILITÀ: creare valore per tutti gli stakeholder a medio e a lungo periodo;



TRASPARENZA: comunicare annualmente i risultati e gli impegni futuri (secondo gli standard di terze parti).

Seppur la L. 208/2015 appare piuttosto generica, il sistema di valutazione (e i relativi KPI) che viene utilizzato per la relazione non finanziaria delle società benefit è assolutamente compatibile e in linea con gli standard di valutazione internazionale (es. GRI, WICI, SASB, SDG,..) che richiamano l'agenda 2030.

Società Benefit

La parità di genere: Obiettivo n.5 Agenda 2030



Società Benefit: la certificazione di genere

Le società benefit rappresentano una nuova opportunità per le realtà che vogliono presentare al mercato un impegno costante e duraturo, in quanto gli impegni vengono comunque assunti per statuto attraverso la modifica dell'oggetto sociale in tal senso.

All'interno della relazione non finanziaria possono essere inseriti diversi punti, comprendenti le attività a favore degli stakeholders sia in chiave economica, sia in chiave sociale, sia in chiave di governance.

La parità di genere e le politiche attive per il loro raggiungimento (compresa la certificazione di genere) sono certamente un aspetto degno di nota all'interno della rendicontazione ed è in linea con gli obiettivi della agenda 2030.



Società benefit e certificazione di genere: punti di contatto e profili applicativi

Obiettivo della certificazione è “maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro e ridurre il gender pay gap attraverso la creazione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere, che dovrà **migliorare le condizioni di lavoro** delle donne anche in termini qualitativi, di remunerazione e di ruolo e promuovere la trasparenza sui processi lavorativi nelle imprese.”

Le società benefit hanno l’obbligo di presentare la relazione di impatto allegata al bilancio della società (art. 1, comma 382, Legge n. 208/15).

La valutazione degli impatti deve essere eseguita “utilizzando lo standard di valutazione sviluppato da un ente terzo e comprendere:

- Governance, trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune;
- **Rapporti con i lavoratori;**
- Rapporti con gli altri portatori d’interesse;
- Impatti della società con l’ambiente.

Grazie

